



Il nuovo piano industriale della Popolare di Vicenza, del cui gruppo l'azienda fa parte, che prevede la chiusura di 15 filiali tra Sicilia e Calabria (se non di più visto che i numeri cambiano di giorno in giorno, pari al 14% su un totale di 93) produrrà un impoverimento difficile oggi da quantificare esattamente, ma tale da mettere in discussione la stessa esistenza della Banca.

Oltre alle prevedibili difficoltà ricadenti sui dipendenti in materia di occupazione, professionalità e mobilità, le chiusure incideranno poi significativamente sull'economia di un territorio, per anni preda delle banche del nord venute a "fare raccolta" concedendo poco, che soffre ancor di più del resto d'Italia per la crisi economica internazionale, con una situazione disastrosa delle infrastrutture.

Che fine farà lo slogan che tappezza i nostri muri "Per il sud c'è Banca Nuova"?

Francesca Artista Segretaria Generale Fisac Sicilia

Gennaro Patera Segretario Generale Fisac Calabria

Antonello Incagnone Segretario Coordinamento Aziendale Fisac Banca Nuova

[comunicato](#)